

CENTRO DI STUDI STORICO MILITARI
“GENERALE GINO BERNARDINI”
c/o UNUCI, Via Marsala, 12 – 40126 Bologna
www.centrostudimilitari.it
Fondato il 15 gennaio 1974

BOLLETTINO DEL MESE DI FEBBRAIO 2016

Care Socie, cari Soci e Amici !

SINTESI INTRODUTTIVA

Il 28 gennaio u.s. con la interessante conferenza su VITTORIO EMANUELE III – IL RE SOLDATO (1915-1918) – una pagina di storia patria sconosciuta o dimenticata - tenuta brillantemente dal Cap.Vasc. Dott. Ugo d’Atri, Presidente Nazionale della Guardia d’Onore alle Reali Tombe del Pantheon, si è inaugurato il nuovo anno di attività storico culturali del Centro.

Tra gli intervenuti, il Col. s.SM Maurizio Ghiretti, Capo di Stato Maggiore del Comando Militare Esercito “*Emilia Romagna*,” il Col. Marco Buscaroli, Capo Ufficio Reclutamento dello stesso Comando e Direttore del Circolo Ufficiali dell’Esercito, un “Gruppo Storico” di Rimini, nelle uniformi della guerra 1915-1918, intitolato alla memoria del romagnolo Ten. Decio Raggi, volontario di guerra, prima Medaglia d’Oro al Valor Militare della Grande Guerra concessa “*motu proprio*” del Re, ed un folto pubblico, tra cui soci e amici.

In questo mese di febbraio il Centro promuove due conferenze:

- la prima, **venerdì 12**, rivolta al tema della “**sicurezza nazionale**” in Italia, di straordinaria attualità e di grande interesse;

- la seconda, **giovedì 25** – nel quadro delle commemorazioni del “*Centenario*” - prende in esame la breve ed eroica vita di uno studente del Liceo Luigi Galvani di Bologna, **Italo Roversi Monaco**, un “ragazzo del ‘99” - partito volontario in guerra nel 1917 e Caduto sul campo dell’onore, sul Monte Grappa, nel grado di Sottotenente di Artiglieria, nel luglio 1918, al quale fu conferita la Medaglia d’Argento al Valor Militare.

I profondi sentimenti di idealità morale, che animavano questo diletto figlio di Bologna, traspaiono dalle commoventi pagine del Suo diario, specie quelle che si riferiscono ai mesi che precedettero la nostra entrata in guerra il 24 maggio 1915.

Un amore ardente per l’Italia e un ammirevole desiderio di partecipare all’invocata “*Guerra di Redenzione*,” l’ultima guerra d’Indipendenza e quindi al compimento dell’Unità Nazionale, furono sapientemente trasmessi a Italo e ai Suoi compagni di scuola, dai professori del Liceo Galvani e condivisi, pur nel comprensibile intimo dolore, dai Suoi familiari.

La vita del Sottotenente Italo Roversi Monaco onora la dotta città di Bologna; la famiglia che lo educò con tanto amore e lo pianse in un dignitoso, fiero riserbo; il Liceo Luigi Galvani, che fu per Lui e per tanti altri giovani, la fucina dei Suoi futuri cimenti e l’Esercito italiano che lo ebbe suo valoroso ufficiale.

Ma c’è qualcosa di più proprio nella morte di Italo che non deve essere trascurato e che dobbiamo rilevare: c’è la volontà del sacrificio, che era preveduto come un dovere, ed atteso come una necessità, perché Egli volle cimentare la Sua vita per l’ideale. Ed Egli era

consapevole che l'ideale non vive senza che sia alimentato dal martirio e non trionfa, se coloro che lo perseguono non gli danno, occorrendo, la vita.

E' bene che la voce della Sua parola, lasciata negli scritti, che a distanza di circa cento anni riaffiora alla nostra memoria, riconsacri le ragioni ideali di cui deve vivere un popolo e sia per tutti noi, e in particolare per le più giovani generazioni, motivo di costante ricordo e di riflessione sui doveri dell'uomo, tra i quali quello secondo cui nessun legame è più importante e più caro di quello che unisce ciascuno di noi con la patria.

Questi i superbi assiomi, cui Egli tenne fede nella brevissima vita di soldato. E fu un superbo soldato e magnifico figlio d'Italia.

CONFERENZA DELLO SCORSO MESE DI GENNAIO 2016

Il 28 gennaio u.s. nella Sala dell'ex Tribunale, il Cap.Vasc. Dott. Ugo d'Atri, Presidente Nazionale dell'Istituto della Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, ha tenuto una brillante e apprezzatissima conferenza sull'operato del Re Vittorio Emanuele III di Savoia nel corso della guerra italo-austriaca 1915-1918.

Prima che il Relatore prendesse la parola, ha fatto il suo ingresso in sala, preceduto dal Labaro del Nastro Azzurro di Rimini e sulle note della "*Leggenda del Piave*", un "*Gruppo Storico*" di Rimini, nelle uniformi della Grande Guerra, costituito in seno all'Associazione Ricerche Iconografiche e Storiche (ARIES), il cui presidente è il nostro socio, Contrammiraglio Aleardo Maria Cingolani di San Callisto, che vivamente ringrazio.

Il Luogotenente Domenico Calafiore, del Gruppo Storico, ha dato lettura, tra la commozione dei presenti, della motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare concessa al volontario di guerra Tenente di Fanteria Decio Raggi – alfiere di gloria della Brigata Casale e del Suo testamento morale.

Il Relatore, che ringrazio con animo grato, nel corso del Suo intervento, dopo aver tracciato la lunga storia di Casa Savoia, si è soffermato sul quotidiano accorrere del Re, dal 1915 al 1918, ovunque lo credesse necessario, mantenendosi in costante contatto con i Capi e con le truppe e con le linee più avanzate.

La Sua presenza tra i soldati, con l'acquisizione di concreti elementi di informazione e valutazione in merito al morale e all'efficienza delle truppe, Gli permisero di concorrere a spronare l'Esercito per le più difficili imprese e a rinsaldare gli spiriti nei momenti difficili.

Dopo la ritirata al Piave, quando a Rapallo i rappresentanti dei Paesi alleati, fuorviati da notizie non del tutto rispondenti alla realtà, avevano manifestato il convincimento che il nostro Esercito non avesse più la capacità di resistere sulla linea stabilita e voluta dal Comando italiano - asserendo che si dovesse portare la difesa su una linea più arretrata - il Re Vittorio Emanuele III, sentendo ferito l'orgoglio dell'Esercito italiano, insorse e dispose che l'8 novembre 1917 venisse indetto, in Peschiera, un nuovo convegno al quale manifestò l'intenzione di partecipare personalmente.

In tale convegno il Re, alla presenza delle massime autorità di governo e dei rappresentanti dei Paesi alleati, prese la parola e da solo, con estrema lucidità di esposizione, confutò tutte le obiezioni degli Alleati, affermando, con cognizione di causa, che le risoluzioni

adottate dal Comando italiano non sarebbero state in alcun modo modificate, certo che l'Esercito avrebbe provveduto, senza aiuti, ad assicurare la difesa del suolo della Patria.

La forza persuasiva delle Sue argomentazioni, la perfetta padronanza della materia trattata, e più di tutto la Sua fiera e illimitata sicurezza nelle capacità combattive del soldato italiano, valsero a dissipare le errate opinioni degli Alleati ed a convincerli che il nostro esercito non avrebbe indietreggiato di un passo dalla linea tracciata per la difesa.

I Rappresentanti degli Alleati si inchinarono dinanzi alla chiara esposizione del Sovrano ed alla fermezza della Sua volontà ed al termine del convegno resero spontanea testimonianza di tutta la loro ammirazione a questo "Re Soldato."

L'operato del Re nel corso della guerra e il Suo contributo di pensiero e di azione, contribuirono a ridare all'Esercito Volontà e Fede nella Vittoria della Patria.

INIZIATIVE IN PROGRAMMA NEL MESE DI FEBBRAIO 2016

Nel mese di febbraio il Centro è lieto di proporre due conferenze che avranno luogo nel Salone d'onore del Circolo Ufficiali dell'esercito:

- La prima, **VENERDI 12 FEBBRAIO, ORE 17,30**, sarà tenuta dal Socio Onorario, Amm.Sq. Ferdinando SANFELICE di MONTEFORTE, il quale parlerà sul tema: **"IL CONCETTO DI SICUREZZA NAZIONALE IN ITALIA."** Al termine della conferenza e dopo il dibattito verrà servita la cena in onore del Relatore a cui potranno partecipare soci e amici, telefonando, entro il 10 febbraio, al 349-24.00.105;
- La seconda, **GIOVEDI 25 FEBBRAIO, ORE 17,30**, sarà tenuta dalla Professoressa Francesca ROVERSI MONACO, docente del Dipartimento di Storia dell'Università di Bologna e dalla Professoressa Valeria RONCUZZI, curatrice del volume **"STORIA DI ITALO – Bologna 1914 – Monte Grappa 1918 – Edizioni Minerva, dicembre 1915**, che sarà presentato e posto in vendita nel corso della conferenza. **.L'incontro sarà illustrato da una proiezione d'immagini dell'epoca. Successivamente, dopo il dibattito, verrà servita una cena in onore delle Relatrici, alla quale potranno partecipare soci e amici, telefonando, entro il 22 febbraio, al 349-24.00.105.**

IL CONCETTO DI SICUREZZA NAZIONALE

"Quando si cerca di approfondire il concetto "Sicurezza Nazionale", ci si addentra in un territorio molto simile a quei labirinti con gli specchi, che sono un'attrazione per molti, di grandi e piccini, nei Luna Park. Le sfaccettature di questo concetto, infatti, sono numerose, quasi come gli specchi che ci impediscono di trovare la via d'uscita."

Amm.Sq. Ferdinando Sanfelice di

Monteforte

DAL PROCLAMA DIRAMATO DAL GENERALE GAETANO GIARDINO – COMANDANTE DELL'ARMATA DEL GRAPPA – IL 30 OTTOBRE 1918, NEL QUALE SI RENDE ONORE ANCHE AL SOTTOTENENTE ITALO ROVERSI MONACO, CADUTO IL 6 LUGLIO 1918 SUL MONTE GRAPPA.

“.....Gloria a voi, soldati del Grappa ! Gloria ai vostri ufficiali, gloria ai vostri comandanti diretti, che vi hanno guidato alle gesta meravigliose !

Ora siete stanchi, soldatini miei !

Non importa. Non c'è tempo. Niente può fermare il volo che l'Aquila del Grappa ha spiccato dalla sua cima fatidica !

Avanti ancora, soldati miei ! Avanti oltre il vecchio confine iniquo ! Avanti verso i giusti confini della Patria ! Avanti sempre finchè il nemico della Patria non sia morto !

Domani, nel giorno sacro ai morti, offriamo ai nostri morti la loro e la nostra mirabile vittoria, e il giuramento che essi non saranno morti invano ! Avanti ! “

Generale Gaetano Giardino

ATTENZIONE! NOTA IMPORTANTE !

La quota associativa per l'anno 2016, invariata rispetto al 2015, è di € 30,00 e può essere corrisposta, in contanti, in occasione della conferenza, oppure a mezzo bonifico bancario sul c/c presso la Deutsche Bank di Bologna Via Marconi, intestato a CSSM con le seguenti coordinate: IT 70S 03104 02400 000000 821266. Rivolgo un particolare invito a tutti i soci ordinari ritardatari e amici affinché rinnovino o sottoscrivano al più presto l'iscrizione per il 2016.

Con viva cordialità, nella speranza che possiate intervenire a queste due conferenze, ricche di significato e di valori.

Il Presidente
Col.g.(alp)ris. Luciano Salerno